"Ansa", sabato 4/2/2006 ore 14:51 (eco)

CGIL: DA MARTEDI' IN ABRUZZO CONGRESSO NAZIONALE FIOM
'LAVORO E DEMOCRAZIA' AL CENTRO LAVORI. VERSO CONFERMA RINALDINI

(ANSA) - PESCARA, 4 FEB - In un momento di "profonda crisi" del settore metalmeccanico - dopo l'intesa raggiunta sul contratto nazionale della categoria che sarà sottoposto a referendum tra i lavoratori delle fabbriche il 15, 16 e 17 febbraio - la Fiom-Cgil terrà da martedì a venerdì prossimi al Palacongressi di Montesilvano (Pescara) il suo 24/o congresso nazionale. Il tema sarà "Lavoro e democrazia, il centro del progetto". Non dovrebbero esserci sorprese sulla conferma dell'attuale segretario generale del sindacato di categoria, Gianni Rinaldini. L'ultima giornata vedrà alle 12 l'intervento del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, prima dell'elezione del Comitato centrale della Fiom. Subito dopo la conclusione dei lavori l'organismo eleggerà il nuovo segretario di settore dei metalmeccanici. Alle quattro giornate - che si apriranno alle 14 di martedì, con la relazione alle 15.15 di Rinaldini - parteciperanno 731 delegati in rappresentanza dei 363 mila iscritti alla Fiom e 36 delegazioni straniere - in larga parte europee -, per un totale di circa 1.300 persone. Ci saranno presenze anche da Sudafrica e Brasile. E' prevista una sessione internazionale nelle quale si discuterà di diritti, lavoro e contrattazione, soprattutto a livello europeo. "Avremo una sessione organizzativa - ha spiegato il segretario organizzativo della Fiom, Luigi Camposano - per affrontare i problemi della rappresentanza, in un sindacato che ha bisogno di crescere nei prossimi anni. Il dibattito e la discussione saranno molto serrati". Quanto all'elezione del Comitato centrale, Camposano ha annunciato che "ci sarà un dibattito legato al tema della contrattazione, ai modi differenti di vedere il sindacato. Siamo sempre molto vivaci ed esuberanti nelle nostre discussioni". Quanto alla probabile conferma di Rinaldini, Camposano ha ricordato che l'attuale segretario della Fiom "ha saputo ricucire un'azione unitaria con Fim-Cisl e Uilm-Uil e portare la Fiom a firmare un contratto unitario, dopo due sottoscritti separatamente". (ANSA).

METALMECCANICI: A MONTESILVANO CONGRESSO NAZIONALE FIOM-CGIL

Pescara

(AGI) - Pescara, 4 feb. - Per la prima volta l'Abruzzo ospitera' il congresso nazionale della Fiom-Cgil. Lo hanno annunciato questa mattina, a Pescara, Luigi Camposano, della segretaria nazionale organizzativa della Fiom, e da Nicola Di Matteo, segretario regionale della Fiom. Il 24/mo congresso nazionale dei metalmeccanici Cgil si terra' dal 7 al 10 febbraio, presso il Palacongressi di Montesilvano. Ai lavori congressuali, che saranno aperti dalla relazione introduttiva del segretario generale Fiom, Gianni Rinaldini, parteciperanno 730 delegati in rappresentanza dei 363 mila iscritti. Inoltre parteciperanno anche 36 delegazioni straniere, provenienti in particolare dall'Europa, e poi anche dal Sud Africa e dal Brasile. Dopo l'intervento di Rinaldini, prenderanno la parola i segretari generali della Film-Cisl, Giorgio Caprioli, della Uilm-Uil, Antonino Regazzi, della Fism, Marcello Malentacchi, e della Fem, Peter Scherrer. Il 9 febbraio, alle 12, e' previsto l'intervento del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. Il congresso eleggera' il nuovo comitato centrale e il segretario generale della Fiom. Nell'ambito del congresso e' prevista anche una mostra fotografica " Le mani del lavoro", realizzata da Gianni Capaldi e Lucia Gardin. Le foto sono state scattate in 32 aziende in 21 citta' di 13 regioni d 'Italia. Infine saranno proiettati anche alcuni video. "Siamo onorati di fare il congresso - ha detto Luigi Camposano - in Abruzzo. Perche' era da tempo che volevamo venire qui e poi perche' la Fiom abruzzese sta dando il massimo e con risultati eccezionali. Il congresso - ha proseguito- viene dopo un momento difficile, cioe' dopo la firma del contratto. Un momento difficile- ha spiegato Camposano - perche' la controparte per 12 mesi ci ha portato a non firmare". A proposito poi del segretario generale della Fiom, Camposano ha detto, " Rinaldini e' il segretario che ha ricucito con Film e Uilm l'azione unitaria. Inoltre dopo due contratti separati ha portato la Fiom a firmare unitariamente il contratto nazionale". "Siamo onorati - ha commentato Nicola Di Matteo - di ospitare

→

nella nostra regione questo congresso, che rimarra' negli annali della storia. Sara' - ha proseguito - una grande occasione per discutere del ruolo dell'industria metalmeccanica nella ripresa del cammino dello sviluppo. Sul tavolo le problematiche della categoria e le numerose vertenze abruzzesi aperte. La maggior parte delle quali riguardano proprio il settore metalmeccanico, prevalentemente aziende del comparto delle telecomunicazioni e dell'ITC". (AGI) Cli/Plt

Fiom, in Abruzzo il congresso nazionale

Da martedì 731 delegati da tutta Italia, apre Rinaldini, il 10 c'è Epifani

PESCARA. In un momento di «profonda crisi» del settore metalmeccanico - dopo l'intesa raggiunta sul contratto nazionale della categoria che sarà sottoposto a referendum tra i lavoratori delle fabbriche il 15, 16 e 17 febbraio - la Fiom-Cgil terrà da martedì a venerdì al Palacongressi di Montesilvano il suo 24 congresso nazionale. Il tema sarà «Lavoro e democrazia, il centro del progetto».

Non dovrebbero esserci sorprese sulla conferma dell'attuale segretario generale del sindacato di categoria, Gianni Rinaldini. L'ultima giornata vedrà alle 12 l'intervento del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, prima dell'elezione del Comitato centrale della Fiom. Subito dopo la conclusione dei lavori l'organismo eleggerà il nuovo segretario di settore dei metalmeccanici.

Alle quattro giornate, che si apriranno martedì con la relazione alle 15.15 di Rinaldini, parteciperanno 731 delegati in rappresentanza dei 363 mila iscritti alla Fiom e 36 delegazioni straniere, in larga parte europee, per un totale di circa 1.300 persone. Ci saranno presenze anche da Sudafrica e Brasile. E' prevista una sessione internazionale nelle quale si discuterà di diritti, lavoro e contrattazione, soprattutto a livello europeo. «Avremo una sessione organizzativa», ha spiegato il segretario organizzativo della Fiom, Luigi Camposano, «per affrontare i problemi della rappresentanza, in un sindacato che ha bisogno di crescere nei prossimi anni. Il dibattito e la discussione saranno molto serrati». Quanto all'elezione del Comitato centrale, Camposano ha annunciato che «ci sarà un dibattito legato al tema della contrattazione, ai modi differenti di vedere il sindacato».

Il segretario regionale Di Matteo: porteremo le istanze della regione

Quanto alla probabile conferma di Rinaldini, Camposano ha ricordato che l'attuale segretario della Fiom «ha saputo ricucire un'azione unitaria con Fim-Cisl e Uilm-Uil e portare la Fiom a firmare un contratto unitario, dopo due sottoscritti separatamente».

Sul tavolo del congresso nazionale della Fiom-Cgil di Montesilvano ci saranno anche le numerose vertenze che, a partire proprio dall'Abruzzo, interessano il settore metalmeccanico. Si parlerà della crisi occupazionale e industriale e del «difficile rapporto con la Giunta regionale». «La Fiom-Cgil», ha affermato il segretario regionale della Fiom-Cgil abruzzese, Nicola Di Matteo, «rivendica una politica nazionale delle telecomunicazioni che dia il giusto spazio alla nostra regione, con l'apertura di un tavolo nazionale del settore, con dimensione confederale e di categoria, che allarghi il confronto a Telecom, a Finmeccanica e a tutti i soggetti industriali qualificati presenti sul territorio regionale». Il sindacato chiede anche un riferimento legislativo unitario per il settore dell'industria, «in grado di andare incontro alle esigenze delle piccole e medie imprese e di attrarre in Abruzzo nuovi insediamenti industriali».

Luigi Camposano ha illustrato anche la mostra fotografica «Le mani sul lavoro», che esporrà 54 immagini scattate in 32 aziende di 21 città da Gianni Capaldi e Lucia Gardin. Un racconto in bianco e nero sulla manualità del lavoro. Saranno inoltre proiettati alcuni video sulle lotte operaie e sulla storia del sindacato di fondato nel 1901, compreso un documentario sull'autunno caldo del 1969.

A Montesilvano il congresso nazionale della Fiom Cgil da martedì prossimo

«Vogliamo contare ancora di più»

PESCARA - "Lavoro e democrazia, il centro del progetto". E' lo slogan che accompagnerà, dal 7 al 10 febbraio prossimi al Palacongressi di Montesilvano, il XXIV congresso nazionale della Fiom Cgil. Un evento per la nostra regione, un appuntamento unico soprattutto per la confederazione sindacale ed in particolare per la più grossa categoria del Paese, quella dei metalmeccanici.

Lavoro e democrazia, saranno i punti cardine intorno ai quali si svilupperà il dibattito nelle quattro giornate, con la presenza di 731 delegati provenienti da tutta Italia (in rappresentanza di 363 mila iscritti) e di trentasei delegazioni straniere.

«Il congresso nazionale dei metalmeccanici, per la prima volta in Abruzzo - sottolinea Luigi Camposano, della segreteria organizzativa Fiom Cgil - è un orgoglio per il gruppo dirigente attuale e cade in un momento particolare per tutta la categoria».

Il riferimento è alla difficile firma del contratto nazionale «rispetto alla quale - prosegue Camposano - siamo particolarmente soddisfatti».

A fare eco a Camposano, il segretario regionale della Fiom Nicola Di Matteo secondo il quale «il congresso nazionale di categoria è un avvenimento che rimarrà negli annali della storia e, soprattutto, un'occasione per riflettere sui problemi che affliggono il settore».

Qualche giorno dopo la chiusura del congresso, il 15, 16 e 17 febbraio, la Fiom darà voce ai lavoratori sottoponendo al referendum l'ipotesi di accordo sottoscritta.

Non a caso la scelta dell'Abruzzo per ospitare il congresso: sarà un'occasione per portare sul tavolo le numerose vertenze regionali, la maggior parte delle quali riguardanti proprio il settore metalmeccanico.

Articolato il programma delle quattro giornate che vedranno, mercoledì 8 febbraio, anche una sessione internazionale per discutere di diritti, lavoro e contrattazione.

Il giorno prima interverrà il segretario generale Fiom, Gianni Rinaldini, i colleghi della Fim Cisl, Giorgio Caprioli, e della Uil Uil, Antonino Regazzi, della Fism, Marcello Malentacchi e della Fem, Peter Scherrer.

Giovedì sarà il giorno del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, mentre le conclusioni saranno svolte dallo stesso Rinaldini venerdì 10 febbraio. I concetti di lavoro e democrazia, saranno evidenziati anche dalla speciale mostra, allestita all'interno del congresso. Protagoniste saranno le mani che hanno sempre portato avanti il lavoro nei 150 anni di storia della Fiom.

SINDACATO

In Abruzzo il congresso nazionale Fiom

I metalmeccanici Cgil si ritroveranno da martedì a Montesilvano. E giovedì ci sarà Epifani

PESCARA - Per la prima volta l'Abruzzo ospiterà il congresso nazionale della Fiom-Cgil, la maggiore organizzazione sindacale dei metalmeccanici. Quattro giornate (7-10, Palacongressi di Montesilvano) che vedranno la partecipazione di 731 delegati provenienti da tutta Italia, oltre a 36 delegazioni straniere, non solo europee, ma anche del Sudafrica e del Brasile. «Un congresso che ci riempie d'orgoglio -ha detto ieri a Pescara Luigi Camposano, della segreteria nazionale Fiom- e che cade in un momento particolare per la categoria». Il riferimento è alla difficile firma del contratto nazionale «rispetto alla quale -prosegue Camposano- siamo particolarmente soddisfatti, soprattutto dopo le dure battaglie che abbiamo portato avanti negli ultimi anni». Per il segretario regionale di categoria, Nicola Di Matteo, il congresso nazionale della Fiom «rimarrà negli annali: rappresenta una grande occasione per discutere del ruolo dell'industria metalmeccanica nella ripresa del cammino dello sviluppo, necessario per ridare slancio all'occupazione, in un momento di profonda crisi». Lavoro e democrazia (come recita lo slogan) saranno i punti cardine del congresso, che prevede anche una sessione internazionale, mercoledì 8 febbraio, per discutere di diritti, lavoro e contrattazione non solo a livello italiano, ma anche internazionale. Sul tavolo anche le numerose vertenze abruzzesi aperte, le pesanti situazioni di crisi in numerose aziende. I lavori, martedì 7 febbraio, inizieranno alle ore 15 con la relazione introduttiva del segretario generale Fiom, Gianni Rinaldini. Atteso per giovedì 9 alle ore 12 l'intervento del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, mentre le conclusioni saranno svolte dallo stesso Rinaldini alle ore 12,30 di venerdì 10.

Il XXIV congresso nazionale della Fiom Cgil si terrà al PalaCongressi di Montesilvano

Da tutt'Italia in Abruzzo oltre 700 delegati al congresso della Fiom Cgil

di FEDERICA ROGATO

PESCARA — È stato presentato ieri nella sede della Cgil di Pescara il XXIV congresso nazionale della Fiom Cgil che si terrà al PalaCongressi di Montesilvano dal 7 al 10 febbraio. Per la prima volta il congresso nazionale del settore dei metalmeccanici si terrà in Abruzzo e arriva «dopo la firma per un contratto difficile, ma che ci ha soddisfatto» ha detto in conferenza stampa il segretario nazionale Fiom Luigi Camposano. Quattro giornate intense che vedranno la partecipazione di oltre 730 delegati provenienti da tutta Italia che rappresenteranno i 163.000 iscritti, oltre a 36 delegazioni straniere. Al centro del dibattito "lavoro e democrazia" con una particolare attenzione alle vertenze abruzzesi aperte e anche la richiesta di un riferimento legislativo unitario per il settore dell'industria. «È un congresso che rimarrà negli annali della storia - ha detto il segretario regionale Fiom Nicola Di Matteo - una grande occasione per discutere del ruolo dell'industria metalmeccanica nella ripresa del cammino dello sviluppo, in un momento di profonda crisi». Durante il congresso sarà allestita la mostra fotografica "Le mani del Lavoro", 54 scatti per descrivere in bianco e nero e raccontare le mani del lavoro.

MARTEDÌ 7

Congressi Cgil

■ Da domani a venerdì, a Viareggio, si svolge il congresso costitutivo nazionale della Filcem-Cgil, la federazione della chimica, dell'energia e delle manifatture che nasce dalla fusione di Filcea e Fnle. Sempre domani, a Montesilvano, si tiene il XXIV congresso nazionale della Fiom, intitolato «Lavoro e democrazia, il centro del progetto».

CGIL

Rinaldini apre a Montesilvano le assise dei metalmeccanici

FIOM Si apre oggi pomeriggio a Montesilvano (Pescara) il 24° congresso nazionale della Fiom. I lavori, che si concluderanno venerdì, saranno aperti dalla relazione del segretario generale, Gianni Rinaldini. La giornata sarà chiusa dagli interventi dei leader di Fim e Uilm, Giorgio Caprioli e Tonino Regazzi, e da quelli dei segretari generali di Fism e Fem. Per la tarda mattinata di giovedì è atteso l'intervento del leader della Cgil, Guglielmo Epifani.

FILCEM Quattro giorni di lavori - da oggi a venerdì - anche a Viareggio per il congresso costitutivo della Filcem, la nuova organizzazione che raggruppa i lavoratori della chimica e quelli dell'energia, in precedenza suddivisi in Filcea e Fnle. I lavori saranno introdotti dalla relazione del segretario generale, Alberto Morselli. Per domani è in programma una tavola rotonda sui temi della competitività e delle relazioni industriali cui parteciperanno, tra gli altri, il vice presidente di Federchimica, Aldo Fumagalli, e il presidente dell'Asiep, Pasquale De Vita. I lavori saranno conclusi nella tarda mattinata di venerdì da Carla Cantone, segretario confederale della Cgil.

FILT A Napoli, alla Città della Scienza, si apre oggi l'ottavo congresso della Filt, la federazione dei lavoratori dei trasporti. I lavori - dopo quattro anni che hanno spesso visto la categoria nell'occhio del ciclone (basti pensare alle vertenze Alitalia e Volare e ai travagliatissimi rinnovi dei contratti di autoferrtranvieri e ferrovieri) saranno introdotti dal segretario generale Fabrizio Solari e saranno conclusi da Nicoletta Rocchi, segretario confederale Cgil, nella tarda mattinata di giovedì.

NIDIL «Il lavoro non è una merce. Nessun lavoro senza diritti e tutele». Con questo slogan si apre questa mattina al Palazzo del Turismo di Riccione il secondo congresso nazionale del Nidil, l'organizzazione dei lavoratori «atipici». La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario generale Emilio Viafora. Le conclusioni saranno tenute giovedì da Paola Agnello Modica, della segeretria confederale Cgil.

Metalmeccanici a congresso

A Montesilvano si riunisce la Fiom, dopo la vittoria nel contratto

FRANCESCO PICCIONI

Si apre oggi pomeriggio, a Montesilvano (alla periferia di Pescara), il 24° congresso nazionale della Fiom. I metalmeccanici della Cgil ci arrivano all'indomani di un rinnovo contrattuale molto accidentato, in cui hanno dovuto mettere sul piatto dei rapporti di forza non solo il consenso raccolto all'interno delle fabbriche, ma anche la capacità di trasferire la lotta all'esterno, bloccando autostrade e ferrovie. Venivano da due «accordi separati», ossia firmati solo da Cisl e Uil (oltre che dagli ex-fascisti dell'Ugl e dall'ex «sindacato aziendale Fiat», il Sida, ora Fismic). Ma sono riusciti lo stesso a respingere il «tentativo di sfondamento» confindustriale sull'orario di lavoro e a strappare un aumento salariale molto vicino alla piattaforma rivendicativa.

Le «tesi» presentate da Rinaldini hanno raccolto il 15% dell'intera Cgil. Qualche opacità nella diffusione dei dati nazionali e sull'attribuzione di un corrispondente numero di delegati

Una vittoria, di questi tempi. Che conferma perciò questa categoria come la spina dorsale del movimento operaio e sindacale, sia dal punto di vista dei numeri (1.600.000 lavoratori, un settore peraltro in crescita) che da quello sindacale e politico. Il peso dei metalmeccanici, insomma, va ben al di là dei semplici numeri, perché è investito di una carica simbolica davvero innegabile.

Nel congresso della Cgil la «prassi» dei metalmeccanici si è tradotta nelle «tesi» (8a e 9b, ad emendamento di quelle presenti nel documento congressuale) presentate dal segretario nazionale, Gianni Rinaldini. Tesi che centrano il nodo delle politiche contrattuali – Confindustria e Cisl premono per una «riforma del modello in vigore dal '93», con il pericolo di sminuire il ruolo del livello nazionale di contrattazione – e della partecipazione democratica (sono stati i metalmeccanici a esigere il referendum di tutta la categoria per approvare sia la piattaforma rivendicativa che l'accordo finale).

Tesi che hanno raccolto circa il 15% dei voti espressi dall'intera Cgil, ma che in molti descrivono come «il voto di una sola categoria». Il problema è che, non disponendo di dati disaggregati, non si può neppure sapere se le cose stiano realmente così. Fin quiinfatti sono stati diffusi solo i dati nazionali raggruppati, mentre la Fiom sta per pubblicare sul sito l'intero elenco, provincia per provincia, dei voti espressi dai metalmeccanici. Anche sull'assegnazione dei delegati ci sono state polemiche. La minoranza storica in Cgil, l'area di «Lavoro e società», che fa capo a Gian Paolo Patta, aveva rinunciato a presentare le consuete «tesi alternative», con la garanzia di avere in ogni caso il 20% dei delegati (la stessa cifra del precedente congresso). Quando, in alcune regioni importanti come Piemonte e Lombardia, si è andati al voto su liste separate, si è visto che il numero dei delegati da assegnare a ciascuna «area» o tesi non corrispondeva ai voti raccolti. In altre si è riuscite a ricomporre la massima unità. A Rimini, ai primi di marzo, si vedrà se la discussione in Cgil sarà vivacizzata da istanze di partecipazione democratica messe positivamente alla prova in un conflitto molto aspro.

Da oggi e fino a venerdì i metalmeccanici della Cgil a Montesilvano. L'occasione per fare un bilancio di due anni vissuti pericolosamente, da quando a Livorno...

Fiom, il congresso nel segno del lavoro e della democrazia

di **Fabio Sebastiani**

Nel pomeriggio la relazione del segretario generale Gianni Rinaldini e il 10 febbraio le conclusioni di Guglielmo Epifani. Sarà una interessante anteprima del congresso nazionale della Cgil a Rimini dal primo al 4 marzo

Lavoro e democrazia. E' su questi temi che si aprirà oggi a Montesilvano in Abruzzo (fino al 10 febbraio) il 24° congresso della Fiom. Sono gli stessi del congresso di Livorno del 2004 dove i metalmeccanici della Cgil per togliersi dal guado di ben due accordi separati e un clima politico generale non certo dei migliori puntarono all'identità e ai rapporti unitari sulla base, appunto, del pronunciamento sugli accordi da parte dei lavoratori e della lotta contro la precarietà.

Quello di Montesilvano non sarà un congresso-fotocopia, anzi. Nel mentre sono cambiate tante cose. E la sfida Fiom si carica di nuovi significati. A partire dalle due tesi alternative (su democrazia e contrattazione) al documento unico del congresso Cgil presentate dal suo segretario generale Gianni Rinaldini. Nel mentre c'è stata l'intesa sul contratto dei metalmeccanici che consegna alla Fiom nuovo filo da tessere sia sotto il profilo della quantità salariale che della qualità normativa. Senza contare che l'accordo ha rappresentato la prova generale unitaria di quella democrazia "prima, durante e dopo" che la stessa Fiom aveva messo come un vincolo assoluto della nuova fase nei rapporti con Fim e Uilm a partire dal precedente congresso. Montesilvano sarà quindi una bella occasione per "fare il punto della situazione".

Insomma, non si può negare che ci siano stati momenti difficili in cui la Fiom ha dovuto "ballare da sola". Se da una parte lo sguardo arcigno della Cgil non si è mai tradotto in un monito, dall'altra i *fiomminì* hanno avuto il fiato sul collo di tutti gli altri, a cominciare dalla Cisl.

Oggi la Fiom, e le tesi alternative su democrazia e contratti, continuano a rappresentare l'argine più duro alla voglia di una concertazione *bis* che al momento è tutta da scrivere. «Un nuovo 23 luglio - sottolinea Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom, è improponibile. La concertazione è finita e la politica centralizzata dei redditi non può e non deve più tornare». Su questo Cremaschi si trova senz'altro in buona compagnia visto che anche un ex del calibro di Pierre Carniti (segretario della Cisl dal 1979 al 1985) fa il pollice verso. L'ex leader del sindacato di via Po trova «francamente sorprendente» che ci possa essere la disponibilità dei sindacati a discutere con la Confindustria della riforma delle regole contrattuali senza che prima ci sia stato «un riesame critico delle esperienze di concertazione e di politica dei redditi realizzate negli ultimi 10-15 anni». Secondo Carniti, la concertazione ha prodotto una compressione «permanente» dei salari.

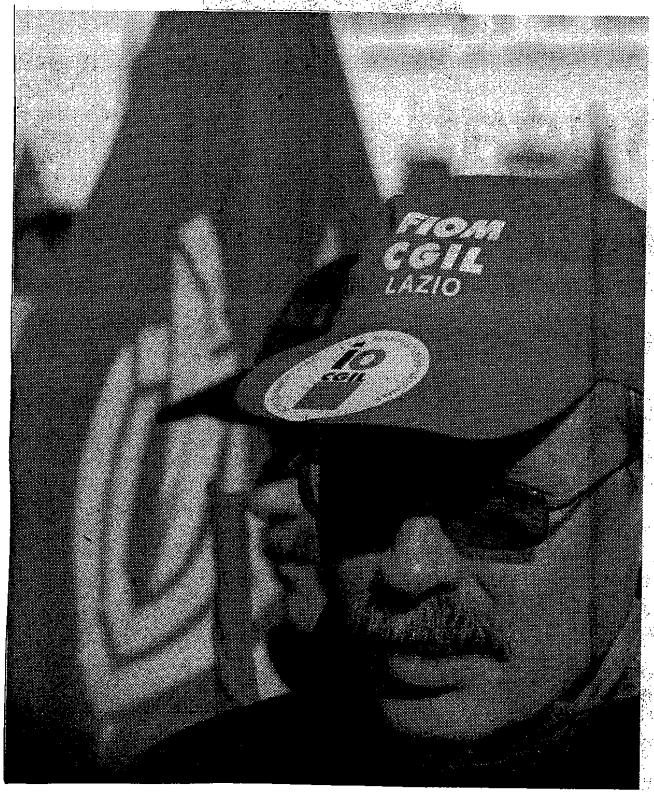
Nel salone principale del Palacongressi d'Abruzzo prenderanno posto 731 delegati in rappresentanza dei 363.326 iscritti alla federazione dei metalmeccanici Cgil. Ad essi si aggiungeranno 39 ospiti stranieri in rappresentanza di una trentina di sindacati e delle due organizzazioni internazionali di categoria: l'europea Fem e la Fism. Il primo Congresso della Fiom, quello della sua fondazione, si tenne a Livorno nel 1901. Erano allora 18mila gli iscritti alle 40 sezioni territoriali i cui delegati, il 16 giugno, diedero vita alla Federazione italiana operai metallurgici.

Più di un quarto degli iscritti Fiom (93.339) lavorano in Lombardia. Seguono l'Emilia Romagna (68.408 iscritti), il Piemonte (37.707), il Veneto (27.501) e la Toscana (26.802). Tra le regioni meridionali, quella con più iscritti è la Campania (17.783). Assieme a Fim Cisl e Uilm Uil la Fiom agisce in un macrosettore industriale cui

→

segue: "Liberazione", martedì 7/2/2006 (lavoro economia)

sono addetti circa 2 milioni di lavoratori inquadrati entro sette contratti nazionali (Federmeccanica, Unionmeccanica-Confapi, orafi e argentieri industria, imprese artigiane, orafi e argentieri artigiani, odontotecnici e cooperative. I lavori congressuali avranno inizio a partire dalle ore 14.00 di martedì 7 febbraio, per concludersi nella tarda mattinata del successivo venerdì. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario generale Fiom, Gianni Rinaldini, a partire dalle ore 15.00 del primo giorno. Nella stessa giornata prenderanno la parola, successivamente, i segretari generali della Fim-Cisl, Giorgio Caprioli, della Uilm-Uil, Antonino Regazzi, della Fism, Marcello Malentacchi, e della Fem, Peter Scherrer.



Manifestazione Fiom a Roma nel 2003
foto Reuters

"Il Centro"
martedì
7/2/2006
pag. 11
(abruzzo)

CONGRESSO DELLE TUTE BLU

Lavoro, la Fiom apre l'assemblea nazionale

Relazione del segretario Rinaldini sul futuro dei metalmeccanici

di Maurizio Piccinino

PESCARA. «Lavoro e democrazia». E' questo il tema del XXIV congresso nazionale della Fiom-Cgil che inizia oggi a Montesilvano e si conclude venerdì 10. Un'assemblea che arriva dopo la lunga vertenza nazionale che si è conclusa con una ipotesi di accordo tra metalmeccanici e Confindustria, bozza che sarà nei prossimi giorni votata dagli stessi lavoratori. In Abruzzo le tute blu iscritte alla Fiom (federazione impiegati operai metalmeccanici)-Cgil, sono 7.200.

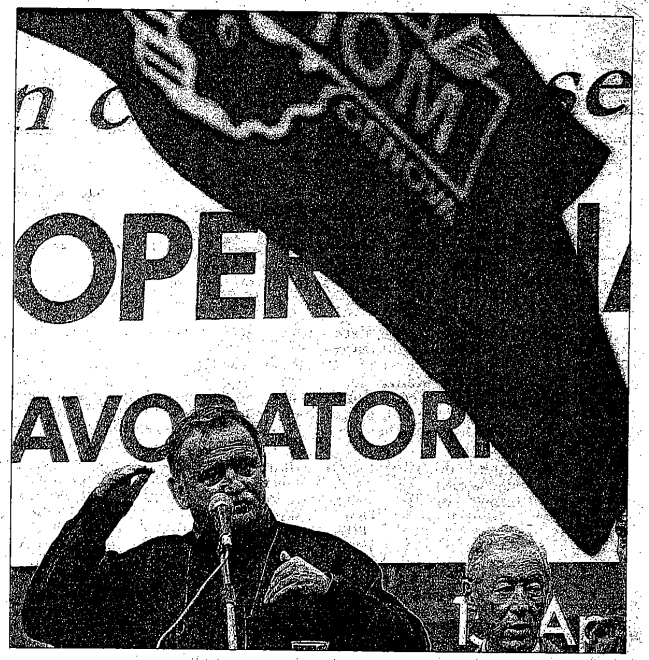
Il principale sindacato di categoria oggi aprirà l'assemblea al palacongressi di Montesilvano alla presenza di 731 delegati oltre a 36 delegazioni straniere. La relazione introduttiva sarà di Gianni Rinaldini segretario nazionale. A Nicola Di Matteo segretario regionale della Fiom-Cgil abbiamo chiesto cosa accade nel mondo del lavoro in Abruzzo e quali sono i progetti della Fiom.

Segretario Di Matteo partiamo dal contratto. Cosa hanno ottenuto i lavoratori?

«Dopo 13 mesi di dure lotte e quasi 62 ore di sciopero, culminati con blocchi stradali e di autostrade, abbiamo raggiunto un accordo che riteniamo soddisfacente per un duplice obiettivo: abbiamo superato la soglia dei 100 euro, che per noi era una soglia da raggiungere; più 130 euro annuali per i lavoratori che non fanno contrattazione aziendale, si tratta di lavoratori di micro aziende che ora hanno una voce in più in busta paga. Non è tanto l'entità ma il principio. Il secondo obiettivo raggiunto è l'aver respinto l'attacco di Federmeccanica e Confindustria che volevano ridurre o cancellare il potere delle Rsu. Cancellare le Rsu significava spazzare via il cuore dell'esperienza sindacale in Italia. Si sarebbe tornati ad eliminare tutte le conquiste finora fatte. Di questo accordo siamo soddisfatti ma non esultiamo perchè lo si poteva raggiungere in poco tempo, invece, si è innescato un conflitto inaccettabile».

Il congresso nazionale avrà uno slogan "Lavoro e democrazia", cosa significa per la Fiom?

«In primo luogo il congresso si colloca all'interno delle tematiche sollevate della Cgil e, come obiettivo, abbiamo tutti assieme di riprogettare il Paese, nei suoi punti fondamentali: lavoro, saperi, diritti e libertà. All'interno di questo progetto noi come Fiom, ci collochiamo con le parole d'ordine: "Lavoro e democrazia". Riteniamo che sia importante ed essenziale che all'interno di questo progetto si ridia forza e centralità al lavoro, che deve tornare ad essere il vero valore di una società».



Gianni Rinaldini segretario nazionale della Fiom-Cgil durante una manifestazione nazionale dei lavoratori metalmeccanici per il rinnovo del contratto

Come, con quali progetti e programmi?

«Ritornando ad avere un rapporto con i lavoratori, facendoli contare attraverso un rapporto di grande partecipazione. Il progetto è quello di far esprimere tutti con un voto, attraverso lo strumento del Referendum. Un voto sia quando presentiamo le piattaforme di lavoro e sia quando ci sono le ipotesi di accordo».

E' quello che la Fiom abruzzese farà nei prossimi giorni.

«Per il contratto discusso i lavoratori potranno votare il 15-16-17 febbraio. Ci sarà il referendum in tutte le fabbriche. Così noi rendiamo concreta la partecipazione agli accordi di coontrattuali».

Segretario Di Matteo, in Abruzzo cosa accade?

«In Abruzzo stiamo andando bene. Abbiamo lottato in modo compatto, ed i lavorari sono consapevoli dei risultati. Stiamo facendo le assemblee, abbiamo dato strumenti di conoscenza. Poi decideranno i nostri lavoratori e le nostre lavoratrici. Questo coinvolgimento è ciò che da forza al movimento sindacale»

segue: "Il Centro", martedì 7/2/2006 (pag. 11)

IL PROGRAMMA

Interverrà anche Epifani

MONTESILVANO. Questo il programma del XXIV congresso nazionale Fiom-Cgil. Oggi, martedì 7 febbraio alle 14 apertura degli spazi congressuali; ore 14.30 saluto del sindaco. Apertura dei lavori di Massimo Di Giovanni, segretario generale della Fiom-Cgil di Pescara; ore 15.15 relazione introduttiva di Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom-Cgil; ore 17.00 interventi dei segretari generali di Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fism, Fem; ore 19 chiusura lavori. 8 febbraio 2006, mattina ore 9 sessione internazionale; ore 12.45-14.15 pausa pranzo; pomeriggio ore 14.30 sessione dibattito congressuale; ore 18.30 chiusura lavori. 9 febbraio 2006 - mattina ore 9.00 sessione dibattito congressuale; ore 12 intervento di Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil; ore 13-14.15 pausa pranzo. Pomeriggio ore 14.30 session organizzativa; ore 18.30 chiusura lavori. Il 10 febbraio 2006 - mattina ore 9 sessione dibattito congressuale; ore 12.30 conclusioni di Gianni Rinaldini.